

Casa Morra (venerdì, ore 18)

## Scatti in bianco e nero: "La Pelle" di Malaparte secondo Di Nunzio

Adelaide Di Nunzio è un'artista che si è fatta conoscere per aver fotografato le architetture non finite e criminali, le case dei boss confiscate e cadute in rovina perché mai integrate nel paesaggio. Ora rilegge "La pelle" di Curzio Malaparte, un libro che ha parlato del lato oscuro di Napoli nella disperazione del dopoguerra e che ha avuto mille letture e traduzioni cinematografiche e teatrali (tra le più recenti quella di Marco Baliani). Teatrale è anche la versione in bianco e nero degli scatti di Di Nunzio che saranno esposti negli Archivi Mario Franco a Casa Morra (salita San Raffaele, 20/C) nel progetto "La pelle" a cura di Valentina Rippa. Inaugurazione venerdì alle 18. In mostra dieci fotografie di grande e medio formato che restituiscono atmosfere di questa storia in tanti frammenti di una città che scende agli inferi, ridotta alla fame e che ha perso

ogni forma di dignità, fino a prostituirsi e vendere ogni parte di sé. Eppure in questo buio diffuso e spaventoso, che sembra senza speranza, emerge con il corpo tutto intero una umanità dolente che si proietta verso il futuro, invece di essere ingoiata dall'oscurità come sembrava lasciar intendere Malaparte. Lo scrivere con la luce è alla lettera la cifra dell'artista, napoletana del 1978, che vive anche a Colonia e che ha voluto gemellare le due città presentando in entrambe a distanza di un anno il suo progetto su La pelle. Accompagna la mostra il video "Hosios. Mangiatori di pane", realizzato in collaborazione con l'artista Daniele Rossetti e con il duo di musica elettronica retina.it. Hosios è in greco "incorrotto dal peccato, libero dalla cattiveria, che osserva religiosamente ogni obbligazione morale, puro, santo, pio", ed è evidentemente



## Il video

Con le fotografie di Adelaide Di Nunzio (qui sopra una di quelle in mostra a Casa Morra), anche il video "Hosios. Mangiatori di pane"

riferito al pane come nutrimento e come oggetto di rituali. Quello che si consuma su un probabile palcoscenico coinvolge prima due attori, poi un gruppo sempre più numeroso che spezza il pane

e lo mangia, nutrendo gli altri, e finendo poi per usarlo come una materia di cui cospargersi sempre più parossisticamente. I frammenti vengono ricomposti e nuovamente disgregati a contatto con i corpi. "Mangiapane" è colui che vive come un parassita alle spalle degli altri, è anche uno scarafaggio. I protagonisti di foto e video sono attori e artisti napoletani famosi, tra cui Alessandra Asuni, Giovanni del Monte, Federica Di Lorenzo, Duccio Giordano Effimerus, Eddy Fiorillo, Rosalyn Hart, MariaLuna Papa, Stefano Fico, Cristina Messere, Peppe Papa, Marco Palumbo, Massimo Pastore, Riccardo Pisani, Daniele Rosselli, Fabio Rossi, Ramona Tripodi, Imma Villa, Riccardo Greco, Marcello de Bossa, Roberto Tranchese, Luca Capasso, Filippo Pernice e Claudio Cesarano.

—ren.car. es.cer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

